

La vita continua

GUIDA AL
TESTAMENTO
SOLIDALE



Diaconia Valdese



*Lo sguardo intento non alle cose che
si vedono, ma a quelle che non si vedono;
poiché le cose che si vedono sono
per un tempo, ma quelle che non
si vedono sono per sempre.*

Corinzi, II 4 17-18

Il Testamento

Il testamento è il documento con il quale una persona maggiorenne e capace di intendere e di volere (*testatore/testatrice*) decide sulla destinazione del proprio patrimonio.

La libertà di cui gode la persona che fa testamento non è però piena ed assoluta: infatti, la legge pone dei precisi vincoli a tutela dei legami familiari più stretti. Questo significa che il/la coniuge (o la persona civilmente unita nel caso di coppie dello stesso sesso) ed i/le figli/e avranno diritto ad una quota del patrimonio del testatore/testatrice. Questa quota è definita **quota di legittima** e i soggetti titolari di questo diritto si definiscono **legittimari**. Le proporzioni tra le diverse quote legittime e la consistenza della quota disponibile residua variano secondo uno schema definito dal codice civile (vedi la tabella a pagina 4).

Il testamento è sempre modificabile ed è sempre revocabile, in qualsiasi momento, per qualsiasi motivo.

Per la revoca non è necessaria la sua distruzione materiale: è sufficiente redigere un nuovo testamento con il quale si dispone la revoca del testamento precedente, ad esempio con la formula “Revoco ogni mia precedente disposizione testamentaria”.

Con il testamento possono essere lasciati beni di qualsiasi tipo: dal denaro, ai titoli di investimento, ai beni immobili.

Nel testamento si può attribuire ad un soggetto tutto **il proprio patrimonio** a titolo di eredità: in questo caso il soggetto beneficiario subentrerà al testatore/testatrice in tutti i suoi rapporti patrimoniali attivi e passivi. È quella che si chiama **successione a titolo universale**.

La persona che fa testamento, però, può decidere di attribuire un **legato**, cioè un bene o una somma di denaro determinata. In questo caso si parla di **successione a titolo particolare**.

Il testamento può essere scritto in tre forme:
olografa, pubblica, segreta.

Il **testamento olografo** è scritto interamente di proprio pugno dal testatore/dalla testatrice, compresa la data di redazione, e firmato su ciascun foglio. Il vantaggio di questo tipo di testamento è la sua assoluta economicità: infatti, non essendo previsto alcun intervento del notaio, è a costo zero. Il principale svantaggio è che il testatore/testatrice solitamente conserva il testamento in un luogo sicuro che non è sempre conosciuto dai suoi eredi e comunque potrebbe essere smarrito. Per evitare questa situazione, è possibile ricorrere al deposito fiduciario presso un notaio.

Il **testamento pubblico** è quello che il testatore/testatrice affida alla redazione di un notaio e con la presenza di due testimoni. La persona che fa testamento detta le sue volontà al notaio il quale redige lo scritto, che viene poi riletto e firmato dal testatore/testatrice, dai testimoni e dal notaio stesso. Il vantaggio del testamento pubblico è che la sua conservazione è a cura del notaio, il quale lo custodirà nei suoi archivi. Essendo previsto l'intervento del notaio, il testamento pubblico ha un costo.

Il **testamento segreto** è redatto per iscritto dal testatore/testatrice (non necessariamente scritto a mano) e firmato su ogni facciata di foglio. La persona che fa testamento consegna in una busta chiusa il documento ad un notaio alla presenza di due testimoni. Il notaio redige un verbale della consegna che viene firmato dal testatore/testatrice, dai testimoni e dal notaio stesso. Il vantaggio è che il testamento segreto sarà conservato dal notaio nei suoi archivi. Come per il testamento pubblico anche il testamento segreto è soggetto ad un costo, essendo previsto l'intervento del notaio.

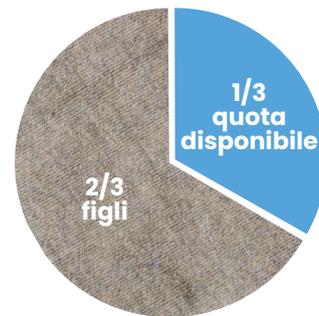


Quote di legittima

Alcuni esempi dei casi più comuni



SOLO UN FIGLIO



DUE O PIÙ FIGLI



**SOLO IL CONIUGE
o SOGGETTO UNITO CIVILMENTE**



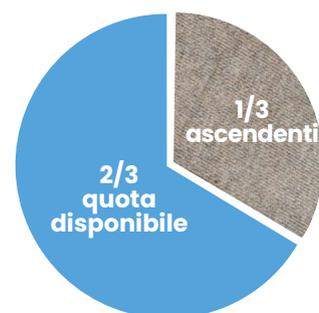
**CONIUGE o SOGGETTO UNITO
CIVILMENTE e FIGLIO**



**CONIUGE o SOGGETTO UNITO
CIVILMENTE e PIÙ FIGLI**



**CONIUGE o SOGGETTO UNITO
CIVILMENTE e ASCENDENTI**



ASCENDENTI

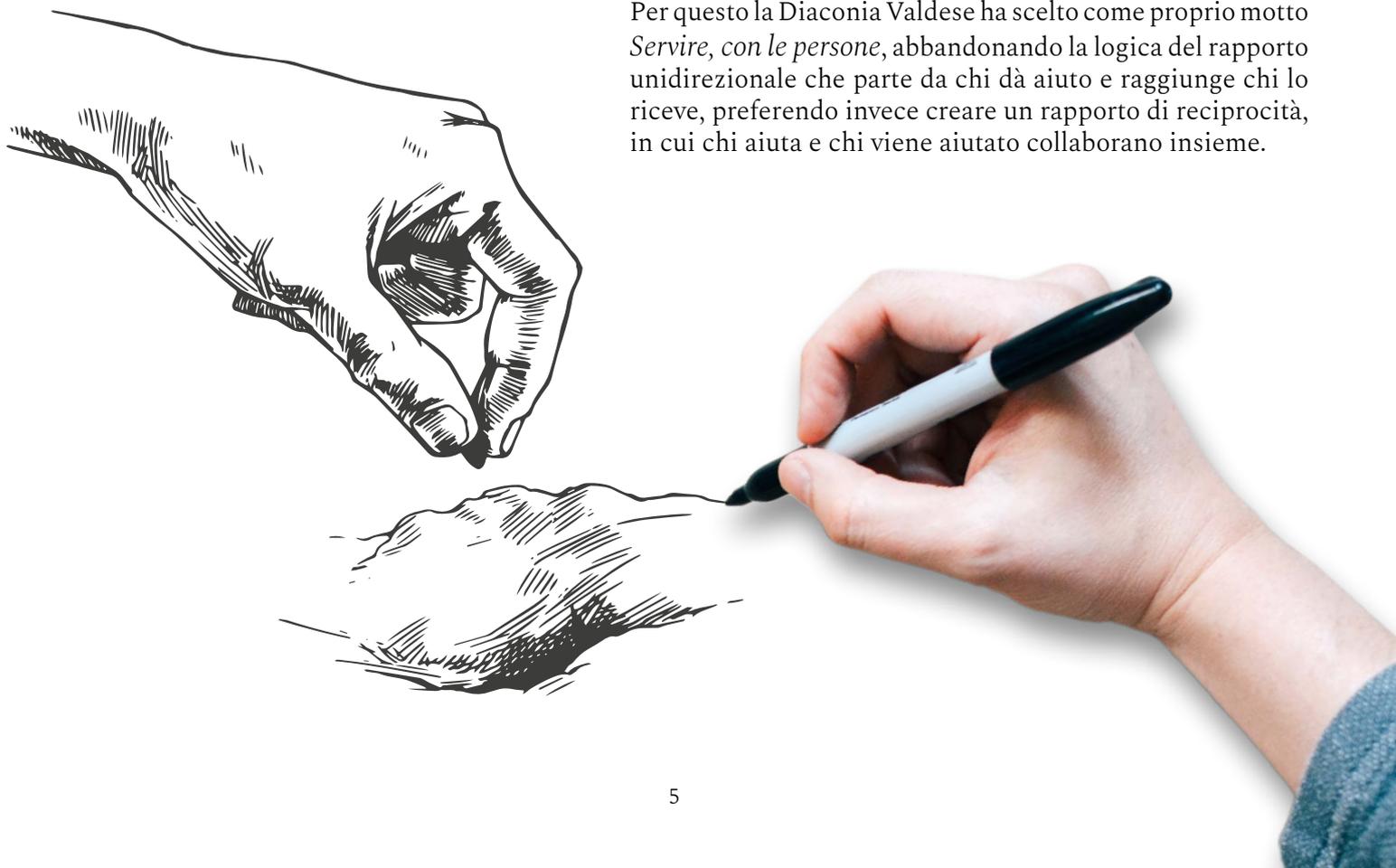
Il testamento a favore della Diaconia Valdese

Ricordarsi della Diaconia Valdese nel proprio testamento significa entrare a far parte di una lunga storia, che si rinnova di continuo, una storia di persone che non distolgono lo sguardo da chi è in difficoltà.

La Diaconia Valdese con le sue Opere ed Istituti propone il servizio della Chiesa Valdese a favore delle persone più deboli ed emarginate, quale segno dell'amore gratuito di Dio nei confronti di tutte e tutti.

Proprio perché vogliamo dare un messaggio di liberazione, i nostri servizi non offrono "soluzioni", ma percorsi di crescita, responsabilizzazione, consapevolezza, nostra e di chi incontriamo.

Per questo la Diaconia Valdese ha scelto come proprio motto *Servire, con le persone*, abbandonando la logica del rapporto unidirezionale che parte da chi dà aiuto e raggiunge chi lo riceve, preferendo invece creare un rapporto di reciprocità, in cui chi aiuta e chi viene aiutato collaborano insieme.



Le nostre parole

Laicità

Proponiamo un servizio che pur legato alle comunità valdesi e metodiste che lo sorreggono è destinato a tutti e tutte senza distinzioni di credo o appartenenza religiosa. L'impegno verso il prossimo è un mandato evangelico e non può essere utilizzato per scopi di proselitismo.

Affidabilità

I nostri bilanci sono pubblici, le relazioni annue sono discusse in assemblea, gli organismi dirigenti sono eletti democraticamente, lavorano senza alcun compenso e non possono rimanere in carica più di sette anni. Proprio perché non pensiamo di essere infallibili o di essere gli unici a fare le cose nel modo giusto, crediamo che il controllo reciproco e la trasparenza siano la ricetta dell'affidabilità che molti ci riconoscono.

Lavoro

Siamo una grande squadra, composta da oltre 600 persone collaboratrici e 400 volontarie. Ci piacciono le cose fatte bene, con ordine, con rispetto delle persone e della natura. Facciamo quello che dobbiamo fare.



Le testimonianze dei donatori

Michela

Non sono mai stata particolarmente religiosa nella mia vita, non ho certezze assolute sulle questioni di fede che non mi hanno mai toccata particolarmente da vicino.

Ho saputo dell'esistenza della Diaconia Valdese tramite un'amica e conoscendola meglio ho deciso di fare un lascito perché apprezzo tanto il lavoro di sostegno alle persone in difficoltà che porta avanti ogni giorno in modo discreto ma molto efficace.

Non mi comprenderò un posto in paradiso, ammesso e non concesso che ci sia, ma almeno sarò utile a combattere le ingiustizie anche dopo la mia morte.

Davide

Sono valdese ed ho sempre pensato che fosse una bellissima cosa il nostro aiuto al prossimo attraverso le tante opere che ci sono tra le Valli e Firenze, fino giù in Sicilia, passando anche dalle tante iniziative di tipo locale.

Insomma, dove c'è una Chiesa Valdese lì c'è anche Diaconia, c'è "servizio" affinché le persone possano ritrovare il senso della propria dignità.

Per dare più forza a questo nostro impegno ho fatto un lascito alla Diaconia Valdese, perché credo sia l'ultima cosa giusta da fare per il momento in cui non ci sarò più.

Veronica

Conosco la Chiesa Valdese della mia città e ho sempre notato l'attenzione dedicata alle questioni sociali anche più scottanti. Apprezzo che si perdano poco in chiacchiere quando c'è da aiutare qualcuno in difficoltà, senza fare distinzioni di nessun tipo.

Da un po' di tempo conoscevo la possibilità del testamento solidale, per questo ho chiesto più informazioni e conoscendo sempre meglio il mondo della Diaconia Valdese ho deciso di fare un lascito a favore della Diaconia. Così sono sicura che quando non ci sarò più il poco che ho potrà essere di aiuto a persone che ne hanno davvero bisogno.

Per ricapitolare

Perché fare testamento? Con il testamento, il testatore/la testatrice ha la certezza che la propria volontà verrà rispettata e i beni verranno attribuiti come da lui o lei indicato.

Chi può essere persona beneficiaria di un lascito? Qualsiasi persona fisica o giuridica, incluse le organizzazioni non profit. Ogni beneficiario/a deve essere indicato con chiarezza e precisione per essere individuato/a in modo inequivocabile.

L'eredità devoluta a organizzazioni non profit è soggetta ad imposte? No, non è soggetta ad alcuna imposta.

È possibile fare testamento disponendo solo di parte dei propri beni? Sì, i beni individuati nel testamento andranno ai soggetti indicati con chiarezza e precisione dal persona che fa testamento. È possibile lasciare in eredità: somme di denaro, azioni, titoli d'investimento, beni mobili, beni immobili, la polizza vita, il TFR.

È possibile modificare il proprio testamento? Sì, il testamento può essere modificato o revocato in ogni momento e più volte dal testatore/dalla testatrice.

Quando è nullo un testamento? Quando manca la firma o la data; quando non è interamente scritto di proprio pugno dal testatore/dalla testatrice (olografo); quando la disposizione a favore di soggetti è indicata in modo generico, cioè in modo che non possano essere identificati; quando contiene disposizioni illecite, limitatamente a queste.

Cosa succede se il testatore/testatrice non ha eredi? Nel caso in cui non vi siano parenti entro il sesto grado e in mancanza di disposizioni testamentarie, l'eredità andrà allo Stato.

Consigli per chi sta pensando ad un testamento

- Analizzare e valutare serenamente le necessità e le aspettative dei propri familiari ed agire di conseguenza.
- Scegliere a chi lasciare il proprio patrimonio (la quota disponibile, o una parte di essa).
- Raccogliere informazioni per capire se l'ente destinatario è in sintonia con il proprio sentire, facendosi domande quali: è affidabile? Farà quello che gli ho chiesto? È impegnato in azioni che condivido? Sarei orgoglioso/a che il mio nome fosse abbinato a questa organizzazione?
- Decidere se redigere il testamento con modalità olografa, pubblica o segreta.



Handwritten signature







Diaconia Valdese

Con il patrocinio e la collaborazione
del Consiglio Nazionale del Notariato



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO